

Gent.mi Colleghi,

l'11 aprile c.a. ho avuto la possibilità di partecipare, in qualità di delegato dell'Ordine ad un incontro a numero chiuso, organizzato a Casa Bossi, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, settore Direzione Generale Arte, Architettura Contemporanea e Periferie Urbane (MIBACT-OG-AAP).

In ambito nazionale ha rappresentato il 3° Seminario del progetto "FUTURO PERIFERIE. La cultura rigenera". Dopo gli incontri che si sono tenuti a Catania per il meridione e a Parma per il centro Italia, l'esempio di Novara, con l'esperienza di Casa Bossi, è stato selezionato dal Ministero, come rappresentativo, insieme ad altri casi di rigenerazione urbana tra tutte le regioni del Nord Italia.

L'incontro è stato strutturato come giornata di studio con l'intento di porre l'attenzione sulla cultura come leva per attivare nuove forme di imprenditoria dal basso, scommettere sul valore della cultura come strumento di rigenerazione urbana e per mettere in evidenza significative esperienze già realizzate negli ultimi anni nelle diverse regioni d'Italia.

In particolare le chiavi di lettura sono state: le caratteristiche progettuali, i modelli economici e le dinamiche organizzative, che rendono possibile la rigenerazione.

Mentre gli aspetti che più si sono approfonditi sono stati:

possibilità e modalità di riutilizzo degli spazi;

attenzione al contesto;

forme di valorizzazione del capitale sociale e territoriale;

modelli di innesco di processi di sviluppo economico locale;

il dinamismo sociale;

l'economia culturale;

il diritto culturale (aree abusivamente occupate);

il ruolo delle nuove generazioni.

Tra gli ospiti invitati a raccontare la loro esperienza, hanno partecipato:

- il comune di Milano, per l'illustrazione della strategia di rigenerazione delle periferie;
- il comune di Vicenza, sul processo partecipativo del Parco della Pace;
- il comune di Trieste, sul progetto Manifetso 2020 relativo al ruolo della cultura nella rigenerazione del patrimonio;
- Mare Culturale Urbano a Milano, caso in parte già realizzato, di rigenerazione per mezzo di attività culturali;
- il progetto Cascinet di Milano, nuovo modello di welfare comunitario che interconnette risorse e bisogni di stakeholder del territorio;
- Progetto Nova cantieri creativi di Santo Stefano di Magra (SP), caso di iniziativa privata centrato sui temi culturali e artistici;
- l'esperienza di Casa Bossi a Novara, la collaborazione con l'amministrazione comunale e le iniziative del Comitato d'amore.

Aggiungo brevemente qualche tema trattato:

MARE CULTURALE URBANO: i luoghi diventano aree per i cittadini – in zona 7 a Milano è nato un polo culturale di "contaminazione" tra cittadini e artisti. Due spazi e un quartiere come luogo diffuso (recupero di Cascina Torrette). Progetti sociali per i giovani (teatro – musica), ristorante, bar, postazioni di co-working.

PROGETTO NOVA (S.Stefano Magra – prov. La Spezia): area industriale Ceramica Vaccari – recupero della vecchia fabbrica ed area circostante, era uno spazio urbano industriale con fabbriche, case, scuole, negozi che nel 2006 è stato chiuso. Oggi una parte è già stata recuperata con uno spazio per museo e uno spazio

per conferenze. Il Comune si è impegnato con un comodato con la proprietà per mettere a disposizione gli spazi per attività culturali, attività sportive, musica, aperti alla cittadinanza.

CASA BOSSI: la storia di Casa Bossi e le attività svolte oggi con la collaborazione dell'amministrazione comunale, enti ed associazioni. Recupero parziale della struttura ad opera dell'associazione Comitato d'amore che si impegna a mantenere vivo l'immobile per restituirlo attraverso la cultura alla città.

La Discussione tra gli esperti che ne è seguita ha posto l'attenzione sulle seguenti "suggerzioni":

Sono aree urbane di intervento completamente diverse tra loro per collocazione all'interno delle città.

E' necessario un approfondimento sulla tenuta economica dei progetti. Più l'intervento è grande più è difficile la sostenibilità economica, qual è la scala giusta dell'intervento ? piccoli step o il grande intervento?

La cultura di rigenerazione urbana come aiuto per la rinascita dell'economia.

Qual è la forma giuridica migliore per tutti questi interventi. L'esempio del Comune di Milano, in particolare, è nato tutto in capo ai privati, ma il modello perché possa stare in piedi deve vedere un patto tra amministrazione e privato.

Legame molto forte tra rigenerazione e lavoro, in tutte le situazioni la rigenerazione urbana viene legata alla creazione di lavoro (attività commerciali, turistiche).

Parole chiave:

spazi – funzioni – destinazioni d'uso – processi – progetti – sartoria urbana – capitale sociale – governance – economia - lo spazio come strumento di lavoro - garanzia ed efficacia del progetto - progetti come innesco degli interventi urbani – cultura - autosostentamento.

Le tre giornate di studio, che si sono tenute, sono state la fase preliminare che condurrà alla realizzazione di un Convegno nazionale che si terrà il prossimo 8 giugno a Roma dal titolo "FUTURO PERIFERIE - La cultura rigenera" e dedicato ad approfondire le modalità per potenziare il ruolo dei progetti culturali rispetto alle strategie di rigenerazione delle periferie urbane.

Vi terremo informati.

La Presidente  
Nicoletta Ferrario